



PRINCIPALI RISULTATI

- Censimento della presenza dell'Ailanto nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia con metodi di mappatura satellitare
- Attuazione di una strategia efficace, sostenibile ed ecocompatibile per il controllo dell'ailanto e di altre specie arboree invasive
- Eliminazione permanente della specie
- Sensibilizzazione della popolazione locale, delle amministrazioni pubbliche e degli operatori del settore sulle problematiche della biodiversità e delle specie aliene invasive



Foto: Francesca Casella



Progetto realizzato con il contributo dello strumento finanziario LIFE della Comunità Europea



Controllo ed eradicazione
della specie vegetale esotica invasiva
Ailanthus altissima
nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia
LIFE12 BIO/IT/000213

CONTATTI

ISPA:
maurizio.vurro@ispa.cnr.it
tel. +39-080-5929331

CORPO FORESTALE DELLO STATO:
cta.altamura@corpoforestale.it
tel. +39 080 3142896

ARIF:
info@arifpuglia.it
tel. +39 080 5405529

PARCO ALTA MURGIA:
lifeailanto@parcoaltamurgia.it
tel. +39 080 3262268



SPECIE ESOTICHE INVASIVE: UNA MINACCIA PER LA BIODIVERSITÀ



PROGETTO
Controllo ed eradicazione
della specie vegetale esotica invasiva
Ailanthus altissima
nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia



LIFE12 BIO/IT/000213
www.lifealtamurgia.eu

IL PROGETTO IN BREVE

Titolo:

Controllo ed eradicazione della specie vegetale esotica invasiva *Ailanthus altissima* nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia (www.lifealtamurgia.eu)

Programma:

LIFE+ Biodiversità

Ente Coordinatore:

CNR, ISPA – Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari, Bari (www.ispa.cnr.it)

Partner:

- **Corpo Forestale dello Stato**, CTA – Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (www.corpoforestale.it)
- **Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia** (www.parcoaltamurgia.it)
- **ARIF** – Agenzia Regionale attività Irriguo e Forestali (www.arifpuglia.it)

Durata: 1/10/2013 - 31/12/2017

Costo totale: 1.757.000 euro

Contributo EU: 832.000 euro

Area di intervento: Parco Nazionale dell'Alta Murgia



COSA È IL PROGRAMMA LIFE BIODIVERSITÀ

Il programma LIFE+ è uno strumento finanziario istituito dalla Commissione Europea con l'obiettivo di offrire a livello comunitario un sostegno specifico per la conservazione e salvaguardia dell'ambiente, della natura e della biodiversità. Dal 1992, LIFE ha co-finanziato circa 4000 progetti, contribuendo con tre miliardi di euro alla protezione dell'ambiente. La componente Biodiversità co-finanzia progetti che contribuiscono all'implementazione degli obiettivi della Comunicazione della Commissione "Arrestare la perdita della biodiversità entro il 2010 - e oltre".

IL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

Sito Natura 2000 - SIC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta"

Istituito con d.P.R. 10 marzo 2004, il Parco è tra i più estesi a livello nazionale ed europeo con i suoi 68.077 ettari e comprende i territori di tredici Comuni afferenti alle Province di Bari e BAT.

Il territorio è caratterizzato da una suggestiva successione di praterie aride mediterranee, creste rocciose, dolci colline, inghiottitoi, cavità carsiche, lame, estesi pascoli naturali e coltivati, boschi di quercia e di conifere, dove l'azione perenne della natura si mescola e convive con quella millenaria dell'uomo che ha edificato masserie in pietra, a volte fortificate, dotate di recinti e stalle per le greggi, cisterne, neviere, specchie e infiniti reticoli di muri a secco.

Alcuni di questi ambienti sono ritenuti di interesse prioritario ai fini della conservazione e salvaguardia, come previsto ai sensi della direttiva Habitat 92/43/CEE.

PROBLEMA DI BIODIVERSITÀ

Perché il progetto LIFE nel Parco

Ailanthus altissima è una specie vegetale di origine asiatica altamente "invasiva" in quanto si diffonde spontaneamente in ambienti naturali e semi-naturali e addirittura urbanizzati. È una specie molto rustica e può adattarsi a qualsiasi tipo di suolo e di regime idrico. Si riproduce sia per seme che per via vegetativa. Una pianta può produrre fino a 300.000 frutti secchi all'anno. L'esteso e vigoroso apparato radicale è in grado di generare numerosi polloni da cui si originano piante figlie.

Le giovani plantule hanno elevata velocità di accrescimento ed un notevole vigore vegetativo. Essendo poco esigente e a crescita molto rapida, la specie risulta molto competitiva con le specie autoctone.

Le piante invadono le aree naturali formando popolamenti monospecifici ad alta densità che ombreggiano le specie native riducendone o impedendone la crescita. Le specie esotiche invasive sono la seconda causa di perdita di biodiversità dopo la scomparsa degli habitat naturali, alterando l'equilibrio ed inquinando habitat ed ecosistemi protetti.

Esse vanno dunque eradicare, per evitare la perdita di biodiversità e per preservare i nostri paesaggi, gli ambienti naturali e tutte le specie autoctone.



OBIETTIVI DEL PROGETTO

Eradicazione dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia della specie arborea esotica invasiva *Ailanthus altissima* con l'impiego di tecniche innovative a basso impatto ambientale al fine di:

- ridurre la perdita e salvaguardare la biodiversità
- ridurre la diffusione e l'impatto negativo della più diffusa specie esotica invasiva del Parco
- salvaguardare e recuperare habitat naturali e specie selvatiche minacciate dalla presenza dell'Ailanto.

PRINCIPALI ATTIVITÀ PREVISTE

- Mappatura dell'ailanto nel Parco
- Produzione di un questionario per proprietari terrieri e agricoltori
- Formazione del personale tecnico
- Gestione piante invasive con metodi eco-compatibili
- Recupero e smaltimento tronchi
- Valutazione dell'impatto delle attività del progetto
- Realizzazione di un Sito Web
- Organizzazione di meeting, seminari e incontri divulgativi
- Produzione di pieghevoli, pannelli, opuscoli
- Dimostrazione in campo delle tecniche proposte
- Diffusione dei risultati
- Comunicazione tramite i mass-media
- Definizione di un programma "After LIFE+" per il lungo termine
- Network con altri progetti